



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+

Informazioni generali

Nome	Beatrice
Cognome	Paoletti
Università Ospitante	Institut d'études politiques (Sciences Po)
Erasmus Code	F PARIS14
Città	Parigi
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei
Iscritto/a per l'anno	Secondo
Anno accademico Erasmus+	2019/2020
Durata dell'Erasmus+	7 mesi
Informazioni di contatto	beatrice.paoletti@stud.unifi.it

Informazioni sull'università

La procedura per l'application è stata un po' frettolosa a causa del ritardo nella pubblicazione della graduatoria Erasmus a Firenze e delle tempistiche di Parigi (la procedura di application si chiude abbastanza presto rispetto all'inizio delle lezioni). I requisiti per l'application sono però in linea con quanto indicato nel bando Erasmus; è quindi necessario attenersi a quello per essere sicuri di essere ammessi (livelli di lingua in particolare).

Per quanto riguarda il Learning Agreement non ho sinceramente incontrato difficoltà. La scelta dei corsi a Sciences Po è estremamente ampia e trovare esami compatibili non è complesso. In quanto studente Erasmus (magistrale) si ha la possibilità di accedere a tutti i corsi di tutti i Master di Sciences Po e si ha veramente l'imbarazzo della scelta.

Tuttavia, quello che risulta complicato è l'iscrizione a questi corsi che avviene online in un giorno e orario prestabiliti; per essere sicuri di ottenere un posto nel corso desiderato è assolutamente necessario essere puntuali e prenotarsi prima possibile, altrimenti si rischia di dover rinunciare a dei corsi e doverli sostituire (a volte vengono fatte delle eccezioni, quindi può essere utile mandare una mail al Professore del corso per chiedere di poter essere aggiunti, nonostante formalmente il corso risulti pieno).

Inoltre, è importante controllare di non avere sovrapposizioni di orario e controllare sempre la sede in cui si svolge ciascun corso (Sciences Po ha 4 stabilimenti e spesso è necessario spostarsi da uno all'altro nell'intervallo di 15 minuti tra una lezione e l'altra).

Ho trovato tutti gli esami che ho scelto interessanti e i professori molto coinvolgenti. Spesso la valutazione (mid-term e finale) consiste in papers da svolgere a casa su un tema concordato con il professore o con degli esami "take-home" (domande a cui si deve rispondere in un tot. di ore per email). Per alcuni corsi rimane ovviamente la modalità classica di esame in aula. La partecipazione in classe è valutata così come le presentazioni e gli elaborati da svolgere durante il semestre. Una grande pecca da tenere in considerazione per i laureandi è che i voti vengono comunicati molto in ritardo rispetto alla sessione, circa due mesi dopo la conclusione degli esami.

Sciences Po ha un servizio di orientamento al lavoro interessantissimo a cui è possibile accedere anche da studente Erasmus; vengono organizzati corsi su come scrivere il curriculum, sul tipo di lavoro in linea con la propria personalità, su LinkedIn... Inoltre, vengono organizzate anche delle "fiere del lavoro" in cui esperti del settore danno consigli per poter accedere a percorsi di carriera internazionali (Nazioni Unite, istituzioni

Testimonianza rilasciata da:

Beatrice Paoletti

Corso di studi: Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei

Informazioni di contatto: beatrice.paoletti@stud.unifi.it



Europee...).

La biblioteca dell'Università si trova all'interno dello stabilimento principale e di fronte a questo. Anche le risorse online sono disponibili e ampie. I professori spesso forniscono il materiale per prepararsi all'esame sulla piattaforma Moodle.

Informazioni sulla città

Parigi è una città bellissima, ma, come tutte le grandi città, anche ricca di contraddizioni. Lo sfarzo e la maestosità dei monumenti spesso contrasta con episodi di disagio sociale. Tuttavia, la città è molto controllata dal punto di vista della sicurezza: all'ingresso dell'Università così come al supermercato e nei luoghi pubblici e turistici si viene sempre sottoposti ai controlli di sicurezza.

Non mancano luoghi, monumenti e musei da visitare. Il carico di lavoro dell'Università è impegnativo, ma consiglio vivamente di concedersi delle giornate da turista (quando il tempo, molto piovoso purtroppo, lo permette).

Parigi è una città cara; è costoso fare la spesa, mangiare fuori, utilizzare i mezzi pubblici... Tuttavia con il tempo si possono adottare delle accortezze per risparmiare e fortunatamente quasi la totalità dei musei è gratuita per giovani studenti, Louvre compreso.

Avendo avuto la possibilità di vivere in una zona molto centrale (Montparnasse, consigliata, residenziale e vicino all'università) raggiungevo l'università a piedi; questo mi ha permesso di subire meno le conseguenze negative del lungo sciopero dei mezzi pubblici di più di due mesi che c'è stato in città da inizio Dicembre. Le manifestazioni dei "Gilet gialli", che possono creare disagi, nei fine settimana si trovano quasi sempre nella zona centralissima dell'Arco di Trionfo. Non credevo possibile che una città potesse bloccarsi, ma l'idea di sciopero e di manifestazione è molto differente in Francia; ad esempio, ho svolto gli esami del primo semestre da casa in tele-didattica perché lo sciopero aveva reso impossibile raggiungere l'Università per chi abitava fuori città.

Ho svolto anche un'esperienza come ragazza alla pari con una famiglia francese che consiglio vivamente.

Per muoversi oltre ai mezzi di trasporto pubblici classici (sono utili anche i monopattini e le biciclette prenotabili con apposite APP), consiglio UBER, comodo ed economico. Per chi come me ama camminare, consiglio di concedersi delle passeggiate nei boulevards, attraversando i bellissimi ponti sulla Senna.

Mi trovavo a Parigi nel momento in cui la pandemia di Coronavirus ha colpito prima la Cina, poi l'Italia e infine il mondo. Non nascondo che ho passato momenti difficili perché tutto è degenerato velocissimo. Mentre in Italia era già tutto chiuso, in Francia non si aveva la percezione che l'epidemia potesse arrivare: poi, d'un tratto, l'Università ha chiuso, i voli che avevo prenotato per rientrare per Pasqua sono stati cancellati, molti studenti italiani rientravano a casa, altri rimanevano. Fortunatamente, sia i referenti Erasmus di Sciences Po che l'Università di Firenze sono stati estremamente disponibili e di supporto. Ho così deciso di rientrare a casa in treno, con un lungo viaggio prenotato meno di 24 ore prima, facendo i bagagli in fretta e terminando così l'esperienza Erasmus 1 mese e mezzo prima. Ho poi concluso il secondo semestre da casa in teledidattica, che è stata organizzata in maniera veloce ed efficiente.

Hai un commento generale da lasciare? Quali suggerimenti puoi fornire agli studenti che partiranno dopo di te?

In generale mi ritengo molto soddisfatta di questa esperienza. L'Università offre una scelta di corsi (soprattutto in lingua inglese, ma anche in francese), attività, progetti e conferenze davvero molto ampia. Si ha la possibilità

Testimonianza rilasciata da:

Beatrice Paoletti

Corso di studi: Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei

Informazioni di contatto: beatrice.paoletti@stud.unifi.it



di entrare in contatto con studenti da tutto il mondo e, dato che spesso le classi non sono numerosissime, si riesce effettivamente a creare delle discussioni in aula che arricchiscono da un punto di vista scolastico e personale.

Non nego che il carico di studio è importante e soprattutto spesso vengono richiesti degli elaborati che, personalmente, non ero abituata a svolgere (ad esempio, simulare la creazione di una pagina Wikipedia per spiegare in semplici parole, e con un numero di fonti limitato, un diritto umano). Questo però mi ha permesso di mettermi alla prova, di apprendere moltissimo e di trarre grandi soddisfazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti negativi, l'ampia scelta di corsi e il numero elevato di studenti rende più complicato creare dei legami perché è facile avere compagni "di classe" diversi per ogni lezione. Inoltre, gli studenti francesi sono un po' più riservati e spesso formano gruppo per conto loro; è più facile creare amicizie con altri studenti internazionali (per questo, si parla molto più inglese che francese nell'ambiente universitario). Tuttavia, ci sono molte associazioni studentesche a Sciences Po che organizzano eventi di networking o a tema (ambientale, cinema, arte...).

La vita in città per chi come me vive in campagna non è sempre semplicissima; trasporti pubblici affollati, traffico ed episodi di disagio sociale sono esempi di quotidianità a cui si deve un po' fare l'abitudine.

In conclusione, consiglio vivamente l'Erasmus a Sciences Po! Il contatto con professori conosciuti in tutto il mondo e con altri studenti, molto preparati, mi ha reso più consapevole di quanto sia difficile e allo stesso tempo affascinante il percorso per raggiungere una carriera a carattere internazionale, sia nell'ambito pubblico che privato. Sciences Po fornisce degli strumenti davvero utili per questo percorso che arricchiscono il proprio bagaglio di conoscenze.

I miei suggerimenti sono: valutare bene la zona in cui vivere a Parigi per essere facilitati negli spostamenti e prendere parte alle iniziative, corsi ed attività dell'Università il più possibile.

Testimonianza rilasciata da:

Beatrice Paoletti

Corso di studi: Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei

Informazioni di contatto: beatrice.paoletti@stud.unifi.it



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+

Informazioni generali

Nome	Alessandro
Cognome	Nardo
Università Ospitante	Institut d'études politiques de Paris (Sciences Po)
Erasmus Code	F PARIS014
Città	Parigi
Corso di Studi	Politica, Istituzioni e Mercato
Iscritto/a per l'anno	Quinto
Anno accademico Erasmus+	Quinto
Durata dell'Erasmus+	4 mesi (di cui 2 in Francia e 2 in Italia con lezioni ed esami online)
Informazioni di contatto	alessandro.nardo@stud.unifi.it

Informazioni sull'università

La procedura di application per l'università è abbastanza lunga e l'accettazione non è automatica. Sono richiesti diversi certificati, in particolare dei transcript degli esami sostenuti nell'intero percorso universitario e dei certificati che testimonino il livello di conoscenza della lingue inglese e/o francese. Tra le varie informazioni richieste al momento dell'application, si deve specificare il corso di studi corrispondente all'interno del quale si vuole essere inseriti: questa scelta determinerà i corsi che si potranno poi inserire nel piano di studi, per cui occorre scegliere con attenzione guardando al piano di studi dell'anno in corso o, se non ancora disponibile, dell'anno precedente.

Vi sono poi degli esami aperti a tutti i corsi di laurea di Sciences Po, i cosiddetti corsi di "formation commune".

L'iscrizione ai corsi universitari non è automatica, anzi. I corsi di Sciences Po sono a numero chiuso e, di conseguenza, si potrà seguire il corso solamente se si riuscirà ad iscriversi al corso nel giorno appositamente dedicato alle iscrizioni online. Per gli studenti Erasmus, l'iscrizione avviene in un momento specifico a gennaio - successivo all'iscrizione da parte degli studenti di Sciences Po - ed è fondamentale poiché determina i corsi che si potranno seguire: è un momento abbastanza concitato in cui moltissimi studenti si collegano contemporaneamente alla piattaforma online di iscrizione al momento dell'apertura. Molti corsi vengono esauriti in pochi minuti, consiglio per questo di prepararsi preventivamente una lista dei corsi a cui ci si voglia iscrivere e prepararsi delle "riserve" nel caso in cui il corso di prima scelta dovesse risultare già pieno. Vi sarà poi un periodo di circa 2 settimane - da verificare con i responsabili della didattica dell'università, da cui riceverete comunicazione - per modificare il piano, con la possibilità di disiscrivervi da uno o più corsi oppure di essere inseriti in un nuovo corso nel caso in cui dovessero liberarsi dei posti.

Per quanto riguarda il Learning Agreement, ho trovato molta disponibilità da parte dell'ufficio Erasmus di Sciences Po per la conversione degli esami lì sostenuti. Paolo Modugno è una figura chiave dell'ufficio internazionale per gli studenti Erasmus italiani: consiglio di prendere contatto con lui.

Non tutti gli esami sono purtroppo disponibili per gli studenti Erasmus: è possibile iscriversi solamente ai corsi "electives" (a scelta) e ai corsi di formation commune (vi sono 2 pagine web appositamente dedicate nel sito dell'università e sono facilmente individuabili). Il riconoscimento degli esami a UNIFI è rallentato dalla comunicazione ufficiale tardiva degli esiti degli esami da parte di Sciences Po. Gli esiti vengono pubblicati nella pagina personale degli studenti quasi 2 mesi dopo la fine degli esami (nel mio caso - reso però "eccezionale" dall'adattamento della sessione ai problemi legati al Covid-19 - ho ricevuto l'esito ufficiale a luglio dopo aver sostenuto la totalità degli esami tra aprile e maggio).

Testimonianza rilasciata da:

Alessandro Nardo
Corso di studi: Politica, Istituzioni e Mercato
Informazioni di contatto: alessandro.nardo@stud.unifi.it



Per quanto riguarda i corsi, tutti sono a frequenza obbligatoria e sono permesse non più di due assenze - oltre ad altre eventuali assenze giustificate per motivi di salute o per altri motivi di urgenza da comunicare agli uffici. Le classi variano a seconda del tipo di corso: i corsi di "formation commune" raccolgono studenti di tutti i corsi di laurea e sono quindi seguiti da molti studenti (100/200, giudicando da quanto visto nei due corsi di formation commune da me seguiti). I corsi "electives" sono invece più ristretti e le classi sono solitamente composte da una ventina di studenti. Le modalità di lezione e di insegnamento variano molto da corso a corso. Lo stesso vale per gli esami, in alcuni casi costituiti da paper da scrivere individualmente o a gruppi, in altri casi costituiti da presentazioni in classe e, in altri casi ancora, da esami scritti o orali.

Per ulteriori informazioni (mense, biblioteche,...) contattatemi pure.

Informazioni sulla città

L'intero centro di Parigi è molto costoso e trovare un alloggio economico (gli affitti si aggirano tra i 450 e i 900 euro mediamente) è un primo scoglio. Per la mia personale esperienza, più ci si avvicina alla Senna e più gli affitti tendono ad aumentare, essendo tali zone meno residenziali e centro economico-turistico della città. La zona dell'università è particolarmente costosa ed è difficile trovare alloggi "cheap". Non ci sono alloggi messi a disposizione dall'università, ma alcune strutture convenzionate che propongono affitti nella media rispetto al mercato privato. Vi sono poi alcuni alloggi universitari pubblici per cui è però necessario fare domanda con largo anticipo (es. Cité Universitaire). Per cercare casa, funzionano molto le pagine Facebook di cerco/offro affitto.

Gli studenti, anche Erasmus, possono presentare richiesta per un sostegno economico pubblico sull'affitto attraverso il CAF. La procedura non è eccessivamente difficoltosa ma i tempi richiesti per completarla e per ricevere il sostegno economico potrebbero essere lunghi.

Si possono trovare supermercati, ristoranti tipici ed etnici e attività in ogni zona di Parigi, sebbene ciascuna abbia le proprie peculiarità. C'è molto da esplorare.

Il mezzo più comodo - ma purtroppo anche più costoso - per spostarsi è senza dubbio la metropolitana, grazie alle molte linee che permettono di raggiungere ogni zona centrale. I bus sono un'altra alternativa efficace. Sono disponibili diversi abbonamenti con la rete RATP attraverso il pass NAVIGO. Sono inoltre attivi servizi di bike-sharing a basso costo con postazioni sparse in tutta la città.

Hai un commento generale da lasciare? Quali suggerimenti puoi fornire agli studenti che partiranno dopo di te?

La mia esperienza è stata parzialmente intaccata dalle evoluzioni relative al Covid-19 che hanno portato alla chiusura delle università anche in Francia e al trasferimento delle lezioni e degli esami su piattaforme online, oltre che a misure di lock-down che mi hanno dunque impedito di vivere pienamente la città e di stringere vari rapporti sociali.

Ciò nonostante, sono rimasto molto soddisfatto dalla mia esperienza di Erasmus a Sciences Po Parigi. Per quanto riguarda il lato accademico, che ha rappresentato il principale motivo del mio soggiorno a Parigi, mi ritengo o soddisfatto della qualità delle strutture (edifici e biblioteche), della didattica, dei professori e, in generale, di quanto appreso in termini di conoscenze e di skills dalle attività universitarie. Ho trovato grande disponibilità da parte dei professori e dei rispettivi collaboratori, nonostante le regole e scadenze rigide.

Testimonianza rilasciata da:

Alessandro Nardo
Corso di studi: Politica, Istituzioni e Mercato
Informazioni di contatto: alessandro.nardo@stud.unifi.it



Per quanto riguarda il lato umano, nonostante le difficoltà legate al Covid-19 sono riuscito a stringere rapporti che mi hanno arricchito umanamente e ho potuto mettermi alla prova in diverse situazioni impegnative legate alla vita quotidiana in un paese di lingua e cultura diverse dalla mia.

In tal senso, consiglio a tutti di trovare il giusto bilanciamento tra la vita accademica all'interno di Sciences Po - indubbiamente ricca e stimolante - e la vita all'esterno dell'università, in una città, Parigi, che ha moltissimo da offrire dal punto di vista culturale, umano e sociale.

Testimonianza rilasciata da:

Alessandro Nardo

Corso di studi: Politica, Istituzioni e Mercato

Informazioni di contatto: alessandro.nardo@stud.unifi.it